

RELAZIONE UNITARIA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2016 DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci della società ATA spa

Signori azionisti,

Il Collegio sindacale fa presente che è stato nominato dall'assemblea dei soci in data 04/11/2016, a termine dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, e dalla nomina ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

Il 28 marzo 2017, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto sociale, Il consiglio di amministrazione, con propria deliberazione, ha previsto il differimento con il maggior termine a 180 giorni per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2016, resosi necessario al fine di permettere la contestuale redazione del piano di ristrutturazione del debito e la coincidente approvazione con il progetto di bilancio, la revisione delle poste patrimoniali, l'adeguamento ai nuovi principi per la redazione del bilancio nonché la revisione delle principali commesse.

Il progetto di bilancio e la relazione sulla gestione degli amministratori sono stati messi a disposizione del Collegio durante il cda di approvazione del 06 giugno 2017.

Abbiamo quindi preso visione del progetto del bilancio d'esercizio della Società al 31.12.2016, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corredato dalla relazione sulla gestione redatta dal consiglio di amministrazione.

In ottemperanza a quanto prescritto dalla normativa vigente, sottoponiamo alla vostra attenzione il presente documento che comprende:

- La relazione ai sensi dell'art. 14 c. 1 lettera a) del D.Lgs 39/2010 sul bilancio dell'esercizio al 31.12.2015;

X  2

- La relazione prevista dall'art. 2429 del C.C. sullo stesso bilancio.

Relazione sul bilancio d'esercizio 2016.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della società ATA S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data, dalla nota integrativa, dal rendiconto finanziario e dalla relazione sulla gestione.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

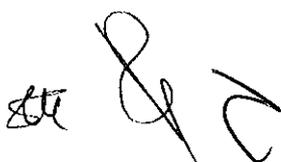
Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio.

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della società ATA S.p.A. e con il bilancio d'esercizio della società ATA S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio



la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società ATA S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Il Collegio sindacale acquisisce lettera di attestazione, sottoscritta dal presidente del CDA, inerente la formazione e le poste del bilancio datata 13 giugno 2017.

Identificazione del bilancio oggetto d'esame:

Lo Stato Patrimoniale, evidenzia una perdita dell'esercizio di € 1.907.047. A tale risultato si perviene avendo imputato un ammontare di imposte anticipate per €. 278.809 per cui il risultato prima delle imposte è pari ad €. 2.185.857 e si riassume nei seguenti valori sintetici:

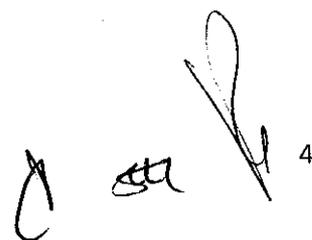
Lo Stato Patrimoniale presenta in sintesi i seguenti valori:

Immobilizzazioni	€ 14.409.698
Attivo Circolante	€ 10.759.658
Ratei e Risconti	€ 169.071
Totale Attivo	€ 25.338.427

Patrimonio Netto	€ 688.911
Fondo TFR	€ 1.793.878
Debiti	€ 17.229.506
Ratei e Risconti	€ 4.322.330
Totale Passivo	€ 25.338.427

Il Conto Economico presenta in sintesi i seguenti valori:

Valore della produzione	€ 23.016.491
Costi della produzione (Costi non finanziari)	€ 24.926.476
Differenza	€ - 1.909.985
Proventi e oneri finanziari	€ - 275.871
Risultato prima delle imposte	€ - 2.185.856
Imposte sul reddito (imposte differite)	€ - 278.809
Perdita dell'esercizio 2016	€- 1.907.047

 4

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società ATA S.p.A. al 31 dicembre 2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Il collegio ha riscontrato che il bilancio così redatto contiene le principali rettifiche richieste ed inerenti le capitalizzazioni eseguite nei precedenti anni e non ritenute adeguate ad una rappresentazione dell'attuale situazione societaria. Principalmente sono state spese le voci inerenti le capitalizzazioni di cantieri non avviati, le voci inerenti l'avviamento, le progettazioni e gli investimenti sul forno crematorio e la voce inerente il software non capitalizzabile dopo aver verificato dettagliatamente la tipologia di interventi eseguiti.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Informazioni di carattere generale:

Ata spa è una Società a partecipazione pubblica, il cui oggetto sociale è la gestione dei servizi pubblici locali (in particolare il ciclo dei rifiuti), ai sensi dell'art. 16 D. Lgs 175/2016 (cosiddetto "Decreto Madia" Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica).

Ata spa svolge i seguenti servizi:

1. Servizio cittadino raccolta Rifiuti Solidi Urbani e Igiene Urbana (per il Comune di Savona e per altri 19 comuni soci oltre a sei comuni non soci della provincia di Imperia)
2. Gestione aree di sosta – Comune di Savona
3. Verde pubblico e Protezione Civile – Comune di Savona
4. Cremazione

Fatti di rilievo

In data 18 ottobre 2016 ATA S.p.A. ha commissionato ad un team di professionisti di Genova (Dott. Sergio Carfagno, Avv. Fabrizio Villa e Avv. Guido Galliano) la redazione di un parere in relazione alla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Da tale parere emergeva uno stato di squilibrio finanziario e la necessità di un intervento di ristrutturazione mediante uno degli istituti previsti dal D.P.R. 267/1942 (Legge Fallimentare), individuando nello specifico quali strumenti attivabili il Piano attestato di Risanamento previsto dall'art. 67 c.3 lett. d) o l'accordo di ristrutturazione del debito previsto dall'art. 182 bis

In data 4 novembre 2016, l'Assemblea dei Soci di ATA S.p.A., a seguito del suddetto parere, ha deliberato di avvalersi dello strumento del Piano attestato di Risanamento previsto dall'art. 67 c.3 lett. d) della Legge Fallimentare.

Il presente collegio, già nel suo primo verbale del 13/12/2016, ha provveduto ad effettuare le prime verifiche in merito e sulla base dei dati desumibili dagli ultimi bilanci approvati e dalle situazioni rese per l'anno 2016 ha ritenuto che la situazione societaria non fosse affatto migliorata confermando l'assunto che ATA spa non fosse in grado di far fronte ai debiti scaduti.

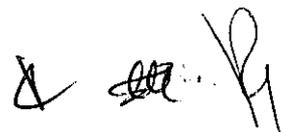
Il collegio, condividendo le criticità rilevate dai colleghi che hanno redatto la relazione sopra richiamata, ha ritenuto necessaria ed assolutamente improrogabile la predisposizione di un piano di risanamento aziendale. Si tenga, altresì, conto, che il nuovo T.U. sulle partecipate pubbliche all'articolo 6 comma 2 prevede che le società a controllo pubblico debbano implementare programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, di cui si debba darne informativa ai soci contestualmente al bilancio di esercizio. Qualora emergano uno o più indicatori di crisi aziendale l'organo amministrativo della società deve adottare tutti i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause attraverso un idoneo piano di risanamento.

In data 1 marzo 2017 è stato conferito l'incarico professionale relativo all'attività di assistenza nella redazione del Piano di ristrutturazione del debito e del Piano di risanamento aziendale al Dott. Giancarlo Zanini.

In data 3 aprile 2017 è stato conferito l'incarico professionale relativo all'attestazione del Piano di risanamento come previsto dall'art 67, c.3, lett. d) al Rag. Giuseppe Testa, professionista in possesso dei requisiti di cui all'art. 28, lett a) e b) l. fall..

In data 06 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione di ATA S.p.a. ha approvato il documento contenente il **Piano di Risanamento ex art. 67 comma 3 lettera d) R.D. 267/1942**, nonché il **piano industriale 2017-2020** ed il collegio nella stessa data ne ha preso atto con apposito verbale.

È possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti

 6

avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso dal momento della nomina avvenuta in data 04/11/2016 sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi. Stante l'attuale organigramma, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato in occasione delle riunioni programmate.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;



- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;

Per quanto concerne le **immobilizzazioni immateriali** si è provveduto ad effettuare una attenta ricognizione delle capitalizzazioni eseguite nei precedenti anni procedendo a spendere quanto imputato, ma inerente a cantieri non avviati, l'avviamento del forno crematorio in quanto parte cedente si è avvalsa della riserva di proprietà inerente il ramo di azienda ceduto, le spese sostenute per il forno crematorio non più inerenti. Stessa procedura è stata utilizzata per le spese relative al sistema informatico ritenute non capitalizzabili.

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali il collegio provvede alla verifica delle rivalutazioni / svalutazioni eseguite nel bilancio in esame per le categorie di cespiti "terreni" e "fabbricati" a mezzo di perizie dell'Arch. Enrico Spicuglia di Genova.

Sono stati oggetto di rivalutazione / svalutazione :

- terreno su cui insistono i posti auto di Via Saredo con un incremento per un importo di € 2.960.250,00
- terreno discarica Cima Montà con l'integrale svalutazione per € 339.500,00
- fabbricato e terreno Via Caravaggio (sede) con il mantenimento del valore contabile
- fabbricato e terreno Via Orazio Grassi con un incremento per un importo di € 134.616,49

Per quel che concerne il **Fondo svalutazione crediti**, rileva che è stato appostato l'importo di complessivi € 25.624 con un utilizzo nel corso dell'anno 2016 di € 1.497 rispetto al bilancio d'esercizio 2015; I crediti verso clienti passano da € 1.812.458 a fine 2015, ad € 2.610.485 a fine 2016 al netto del fondo svalutazione crediti con un incremento di €. 798.027. Il totale crediti, al netto delle rimanenze passa da €. 7.349.243 a fine 2015 ad €. 8.275.835 a fine 2016 con un incremento di €. 926.592

La società relaziona il collegio sulla situazione dei crediti verso clienti facendo presente che l'unico a presentare criticità è quello nei confronti del Centro Latte Savona spa pari ad €. 24.646 a fronte del quale risulta essere congruo l'accantonamento a fondo esistente. In merito a tali poste si specifica che i crediti sono prevalentemente riferiti a Comuni che hanno un periodo medio di pagamento a 60 giorni ed in particolare il credito commerciale nel comune di Savona è correttamente rappresentato nei crediti verso controllante.

 8

Il collegio pone una particolare attenzione alla voce **Crediti per imposte anticipate** pari ad €. 397.838. La possibilità di imputare a bilancio imposte anticipate è strettamente legata alla sussistenza di futuri risultati fiscali positivi ed alla previsione di avere redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite pregresse. **Il collegio rileva che la continuità aziendale e la possibilità di realizzare risultati fiscali positivi in futuro sia strettamente correlata al rispetto dell'esecuzione dei piani di risanamento ed industriale approvati dal Consiglio di amministrazione del 6 giugno 2017.**

Per quel che concerne la **situazione debitoria** composta dal totale debiti più il fondo TFR (c+d del passivo patrimoniale), **si rileva un livello complessivo di indebitamento notevolmente incrementato rispetto all'anno precedente** che passa da euro 17.251.014 al 31.12.2015, ad euro 19.094.366 al 31.12. 2016.

Per quel che riguarda la composizione debitoria, il Collegio evidenzia che i debiti della Società a breve termine ammontano a € 12.949.300 e ciò è sintomatico di una forte criticità di carattere finanziario oltremodo accentuata da un confronto dei crediti della stessa natura che evidenzia una evidente sproporzione ed una chiara incapacità della società di far fronte ai propri debiti.

Per quel che concerne i debiti verso fornitori, si passa da euro 7.245.399 a fine 2015 ad euro 8.514.290 a fine 2016, con un incremento pari ad €. 1.268.891.

Proseguendo la propria attività, il Collegio constata che il bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui artt. 2423 e seguenti del codice civile e con l'osservanza delle norme di cui all'art.2426 per quanto attiene ai criteri di valutazione.

Il Collegio prende in esame il **conto economico** e, in particolare, acquisisce il dettaglio di taluni conti accesi a componenti sia positivi che negativi, verificando la relativa documentazione di supporto, così come risulta dalle "carte di lavoro"

Evidenzia un incremento dei ricavi rispetto all'esercizio precedente, che subiscono un aumento complessivo di 980.510 Euro. In particolare, i Ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano ad € 23.016.491.

Si rileva nel corso del 2016 le spese del personale si incrementano di €. 1.235.041 nell'incremento è incluso anche l'importo dei ratei quattordicesima mensilità che negli anni precedenti non veniva imputata a conto economico per competenza di complessivi €. 188.015.

Il collegio fa rilevare che sono state imputate a conto economico €. 187.363 quali sopravvenienze passive che di fatto derivano non da eventi eccezionali bensì da inefficienze organizzative collegato al ciclo di gestione delle fatture passive. L'azienda



dovrà porre adeguata attenzione a tali problematiche per trovare delle soluzioni organizzative adeguate contrariamente, tali sopravvenienze manifesteranno il carattere di cronicità e si ripeteranno anche nelle successive annualità.

Sono state effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni per €. 479.354 in quanto inerenti a costi non ritenuti capitalizzabili e rilevati come tali negli esercizi precedenti.

Il totale dei costi della produzione passa da così da €. 21.528.816 ad € 24.926.478 con un incremento pari ad €. 3.397.662

Il collegio, già dalla prima verifica, di dicembre 2016 ravvisava una elevata criticità rappresentata da una assenza di specifica contabilità per centri di costo.

Ai fini del rispetto dei piani di ristrutturazione e risanamento approvati e della possibilità di operare in continuità aziendale risulta essenziale, nell'attuale situazione aziendale, avere una dettagliata evidenza di quale siano i costi imputabili ai singoli cantieri ed alle singole attività svolte da ATA spa. La società dovrà dotarsi di un sistema efficiente organizzativo / informatico che permetta l'implementazione di una vera contabilità industriale che oggi risulta essere, nei fatti, del tutto assente.

I redattori del piano hanno effettuato una attività specifica atta a riclassificare i costi e ricavi ex post per centri di costo, tale attività è di carattere straordinario ed è per tale motivo che la società dovrà invece dotarsi di mezzi ed organizzazione adeguata per monitorare attentamente i risultati per centri di costo.

Dall'analisi per centri di costo risulta chiaro che ATA spa non abbia le capacità di coprire i costi indiretti e l'attività caratteristica della società risulta attualmente in deficit strutturale a causa dei elevati costi (ed in ogni caso dalla loro sproporzione) indiretti / amministrativi.

La situazione risulta ancor più grave se si analizzano i singoli centri di costo / le singole commesse:

- 1) Per quanto concerne la gestione del verde Comune di Savona Ata spa opera in perdita già analizzando il solo margine diretto
- 2) Per quanto concerne il settore Igiene Urbana il collegio prende in esame il prospetto, per centri di costo, fornito dai redattori del piano che mette in evidenza le seguenti criticità:
 - il settore di igiene urbana presenta un disequilibrio complessivo sulle commesse, dopo l'imputazione dei costi indiretti della struttura di ATA spa, di circa €. 1.767.127
 - proseguendo ad analizzare i singoli cantieri in cui ATA spa svolge attività di Igiene Urbana il collegio ritiene necessario porre in evidenza che solo la minor parte dei cantieri hanno in essere contratto di servizio che copra, almeno, i costi diretti

imputabili specificatamente allo stesso. Se proseguiamo l'analisi imputando i costi indiretti che, al netto dei costi straordinari, ammontano complessivamente ad €. 2.989.377, il numero di cantieri con un margine di commessa positivo si riduce ulteriormente e tuttavia è notevolmente inferiore ai costi complessivi da coprire.

Stante a quanto sopra evidenziato l'attuale situazione societaria non consente la continuità aziendale se la società non porrà in essere una serie di azioni drastiche, ma quanto mai necessarie:

- porre in essere quanto previsto dal piano di risanamento e dal piano industriale;
- attivazione di una efficiente contabilità industriale per centri di costo / per commessa;
- riorganizzazione dell'intera struttura organizzativa / direzionale dell'azienda;
- raggiungimento di economia di scala attraverso una attenta revisione dei costi della struttura e la riorganizzazione della pianta organica aziendale;
- completa revisione della gestione ciclo fatturazione attive (attivando un rigoroso procedimento che per ogni richiesta pervenuta all'azienda extracontrattuale venga emesso un preventivo lavori, ci sia una accettazione del preventivo da parte del Comune / dell'azienda cliente, incasso di quanto dovuto a titolo di corrispettivo);
- completa revisione della gestione ciclo passivo acquisti/fatturazione.

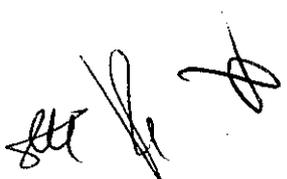
Le inefficienze sopra evidenziate ravvisano, secondo il collegio, anche la necessità di revisionale le modalità con cui è attuato il controllo analogo per rendere tale attività più efficiente rispetto a quanto accaduto in passato.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;



□ tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile, affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.

E' stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione:

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione ed a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.12;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per euro 1.907.047.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

The block contains several handwritten signatures and initials in black ink. On the left, there is a large, stylized signature. To its right, there are smaller initials, possibly 'STI', and another signature that appears to be 'P'. The signatures are positioned above the page number.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dagli amministratori.

Stante a quanto sopra evidenziato l'attuale situazione societaria indica l'esistenza di una incertezza che può far sorgere significativi dubbi sulla capacità dell'impresa di operare in continuità aziendale se non porrà in essere una serie di azioni drastiche, ma quanto mai necessarie:

- eseguire quanto previsto dal piano di risanamento e dal piano industriale;
- attivare una efficiente contabilità industriale per centri di costo / per commessa;
- riorganizzare l'intera struttura organizzativa / direzionale dell'azienda;
- raggiungere economie di scala attraverso una attenta revisione dei costi della struttura e la riorganizzazione della pianta organica aziendale;
- eseguire una completa revisione della gestione ciclo fatturazione attive (attivando un rigoroso procedimento che per ogni richiesta pervenuta all'azienda extracontrattuale venga emesso un preventivo lavori, ci sia una accettazione del preventivo da parte del comune / dell'azienda cliente, incasso di quanto dovuto a titolo di corrispettivo);
- eseguire una completa revisione della gestione ciclo passivo acquisto/fatturazione.

Savona, 13 giugno 2017

Il collegio sindacale

Roberto Moreno (Presidente)



Sandro Marchisio (Sindaco effettivo)



Michela Vassallo (Sindaco effettivo)

